

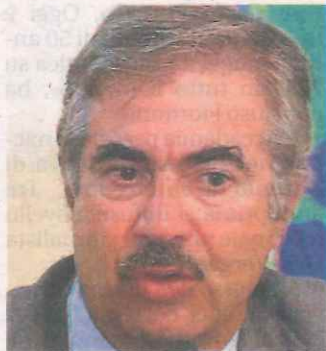
Crimine e letteratura, in città cento studiosi

Esperti da tutto il mondo a confronto da domani a sabato al campus universitario di viale Pindaro

► PESCARA

Si terrà nel campus universitario di viale Pindaro, da domani al 15 giugno, il 6° convegno internazionale dell'Icfa (International crime fiction association), con sede a Bath Spa, nel Regno Unito. Intitolato "Captivating criminality 6. metamorphoses of crime: facts and fictions", è organizzato da due docenti della d'Annunzio, **Mariaconcetta Costantini**, ordinario di Letteratura inglese, e **Luca Stirpe**, associato di Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, insieme alla fondatrice dell'Icfa, **Fiona Peters**, docente della "Bath Spa University". Agli incontri in programma parteciperanno

oltre cento studiosi provenienti da tutto il mondo, dal Giappone alle Americhe, che interverranno per presentare i loro studi sulla rappresentazione del crimine nella letteratura, nei film e nei media di varie culture, dall'età moderna ai nostri giorni. Nato dall'iniziativa di alcuni docenti del dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne della d'Annunzio, l'evento coinvolge anche il dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali, il dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative, e il dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. Tra le figure istituzionali che parteciperanno in vari ruoli, oltre ai professori **Fabrizio Fornari** e **Carlo**



Stefano Trinchesi

Martinez, direttori rispettivamente del dipartimento di Scienze giuridiche e sociali e del dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne, ci sarà il

prorettore con delega alle Relazioni con enti e istituzioni culturali, **Stefano Trinchesi**.

«Si tratta di una splendida occasione di confronto intellettuale tra esperti di crime fiction di varie scuole e culture», spiega Costantini, «Questo evento si colloca nell'ambito del potenziamento della cultura dell'internazionalizzazione in ateneo. Per questo ha avuto, fin dall'inizio, il convinto sostegno del rettore **Sergio Caputi**. Condotta tutto in lingua inglese, il convegno mira a essere un momento di prezioso scambio tra esperti che, incontrandosi nell'ateneo abruzzese, potranno dibattere sull'idea di "metamorfosi del crimine", intesa come circolazione di

forme, immagini e metafore della devianza tra realtà e finzione. Assieme a temi letterari, come le origini e gli sviluppi del genere poliziesco, del noir e del gotico, saranno presentati lavori su argomenti di scottante attualità, quali la violenza di genere e la devianza giovanile, nonché sul gusto contemporaneo per il crimine, evidente nella proliferazione di film, serie e programmi televisivi che rielaborano eventi delittuosi amplificati dall'attenzione mediatica. Oltre al suo valore accademico, l'iniziativa offre ai partecipanti stranieri l'opportunità di conoscere Pescara e l'Abruzzo, nell'ottica di una collaborazione sempre più attiva tra università e territorio».